



Fusignano per



Con il patrocinio di



Con la collaborazione di



Nel 2013 ricorrono i 300 anni dalla morte di Arcangelo Corelli (1653-1713) il grande della musica barocca nato a Fusignano

Il Comune romagnolo fin dal 1913 valorizza la tradizione corelliana con congressi e concerti e propone anche in questa occasione un ciclo di eventi celebrativi dedicati al compositore

Accanto a una ricca offerta di attività collaterali da gennaio a dicembre, il 12 giugno e il 7 luglio propone due concerti nell'ambito di *Corelli 1713-2013*

In autunno seguiranno altri appuntamenti musicali che culmineranno con il *Congresso Arcomele 2013* 28 al 30 novembre, ricco di concerti e contributi scientifici sull'interpretazione corelliana

## PROSSIMO APPUNTAMENTO

**Domenica 7 luglio, Fusignano**

Museo San Rocco *ore 19*

**ARCANGELO CORELLI E LE SONATE DELL'OPERA V**

Ensemble barocco del  
CONSERVATORIO B. MADERNA  
di Cesena

*informazioni*

comune@comune.fusignano.ra.it

cultura@comune.fusignano.ra.it

urp@comune.fusignano.ra.it tel. 0545.955653 - 955672

ARCANGELO CORELLI  
1653 1713  
*ARCOMELO* 2013

concerti  
*ingresso libero*

13 giugno  
7 luglio

FUSIGNANO



Comune di Fusignano

nell'ambito delle Celebrazioni corelliane

presenta

Giovedì 13 giugno, Fusignano  
Auditorium Arcangelo Corelli *ore 21*

## DISSERTAZIONI ARMONICHE sull'opera V di Arcangelo Corelli

A. Corelli, F.S. Geminiani, F.M. Veracini

Ensemble strumentale

**IL CORO D'ARCADIA**

Alessandro Ciccolini *violino*  
Jorge Alberto Guerrero *violoncello*  
Franco Pavan *tiorba*  
Francesco Baroni *clavicembalo*

In collaborazione con

*Ravenna Festival*

*Grandezze & Meraviglie Festival Musicale Estense - Modena*

# DISSERTAZIONI ARMONICHE sull'opera V di Arcangelo Corelli

FRANCESCO MARIA VERACINI (1690-1768)

Dissertazione V

*Adagio, Vivace, Adagio, Vivace, Giga*

Dissertazione VII

*Preludio, Corrente, Sarabanda, Giga*

Dissertazione III

*Adagio, Allegro, Adagio, Allegro, Allegro*

---

ARCANGELO CORELLI (1653-1713)

Sonata op V numero 9 Con le ornamentazioni scritte da

F.S.Geminiani”

*Preludio, Giga, Adagio, Tempo di Gavotta*

FRANCESCO MARIA VERACINI

Dissertazione XVII

“Follia”

Ensemble strumentale

IL CORO D'ARCADIA

Alessandro Ciccolini *violino*

Jorge Alberto Guerrero *violoncello*

Franco Pavan *tiorba*

Francesco Baroni *clavicembalo*

1 gennaio 1700, non a caso in una data così fortemente simbolica Arcangelo Corelli pubblicò a Roma, presso lo stampatore Gasparo Pietrasanta, le sue “Sonate a Violino e Violone o Cimbalo opera quinta”. Corelli era sicuramente consapevole di consegnare alla storia una raccolta di sonate che sarebbe diventata una vera pietra miliare per lo sviluppo della letteratura e della tecnica violinistica. Le “Sonate a Violino e Violone o Cimbalo opera quinta” (1700) comprendono sei sonate da chiesa e sei sonate da camera, per un organico costituito da violino con accompagnamento di basso continuo. L’opera fu da subito molto ammirata e divenne ben presto un riferimento per ogni compositore settecentesco desideroso di accingersi a pubblicare sonate per violino. Francesco Saverio Geminiani, grande violinista-compositore allievo di Corelli, pubblicò nel 1726 e nel 1729 una rielaborazione delle sonate corelliane dell’opera quinta, ampliandone l’organico e trasformandole in concerti grossi. Di Geminiani viene proposta l’interessante ornamentazione della sonata nona dell’opera quinta, in cui audaci soluzioni armoniche e melodiche ammantano l’originale corelliano di un colore moderno, con anticipazioni di sapore vagamente galante. Francesco Maria Veracini passò alla storia come uno dei più grandi violinisti del settecento. Pubblicò alcune raccolte di sonate per violino e basso continuo e, oltre alla numerosa musica strumentale presente nelle biblioteche di tutta Europa giuntaci manoscritta, fu autore di apprezzata musica vocale: oratori, cantate e opere liriche. La grande e forte personalità del violinista-compositore si esprime al meglio nelle “Dissertazioni sopra l’opera quinta del Corelli”, in cui compie una vera e propria rielaborazione dell’originale, trasformandolo secondo il proprio gusto e la propria sensibilità e lasciandoci una rilettura personalissima e alquanto interessante di una raccolta di sonate che ancor oggi desta ammirazione e costituisce un pilastro fondamentale della tecnica violinistica.

IL CORO D'ARCADIA. Nella Roma della fine del XVII secolo, dopo la morte di Cristina di Svezia illustri compositori, nonché valentissimi musicisti del calibro di Arcangelo Corelli e Bernardo Pasquini, uniti al violinista Matteo Fornari, al violoncellista Giovanni Bononcini e al violonista Giovanni Lorenzo Luier, istituirono il “Coro d’Arcadia”. Le loro esibizioni avevano luogo principalmente presso la sede dell’associazione d’Arcadia sul Gianicolo o nella residenza di Ariccia della famiglia Chigi, dando prova di grande sobrietà di stile e maestria esecutiva. Un così illustre e meraviglioso esempio ha dato lo spunto nel 2013 al violinista barocco e compositore Alessandro Ciccolini di riunire un gruppo di valenti amici-musicisti fondando un proprio ensemble avente lo stesso nome del predecessore corelliano. Il rigore filologico, la centralità della conoscenza armonico-stilistica, il rispetto reverenziale per le fonti e la ricerca di un ideale sonoro il più fedele possibile all’estetica barocca (attraverso la riproposizione fedele degli organici usati nel XVII e XVIII secolo) sono elementi fondamentali con cui il Coro d’Arcadia vuole riproporre al giorno d’oggi la centralità della “teoria degli affetti”, della ricerca del bello, dell’espressività e della poesia; ponendosi come obiettivo di “commuovere” l’ascoltatore odierno comunicando passioni e intenti di compositori a noi cronologicamente lontani, ma ancora perfettamente capaci di “parlare” al cuore e all’anima.